



Unione Costruttori Italiani
Macchine Automatiche
per il Confezionamento
e l'Imballaggio

Italian Packaging
Machinery
Manufacturers
Association

Comunicato Stampa

Andamento del settore delle macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio. Indagine UCIMA relativa al 2009 e ai primi mesi del 2010.

Cinisello Balsamo (Mi), 16 luglio 2010 – Benché nel corso del 2009, la crisi economica internazionale non abbia risparmiato i produttori italiani di macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio, i costruttori italiani hanno, comunque, saputo mostrare una notevole capacità di resistenza, che ha permesso loro di superare il 2009 con **performance mediamente migliori rispetto ad altri settori**. La recessione mondiale ha arrestato un decennio di crescita ininterrotta sia in termini di fatturato, che di esportazioni.

Principali indicatori di settore

Per l'anno appena trascorso, si è osservata una flessione del **fatturato** a valori correnti del 15,6% rispetto al 2008. Per effetto di tale contrazione, il valore assoluto del fatturato di settore è stato nel 2009 di 3.229 milioni di Euro. Con questo risultato, il settore è tornato approssimativamente sui valori del 2006. La performance dei costruttori di macchine per il confezionamento e l'imballaggio è stata, nel 2009, comunque migliore rispetto a quella degli altri costruttori di beni strumentali. Secondo i preconsuntivi della nostra federazione, nel 2009, i produttori italiani di macchine registrano un calo del fatturato del 29,3%.

Le **esportazioni** sono state pari a 2.844 milioni e sono diminuite del 16,1%. In generale tutti i principali mercati sono in diminuzione, con le significative eccezioni di Cina (+27,7%), Egitto (+8,6%) e India (+21,1%). Rispetto al 2008, l'incidenza dell'export sul fatturato di settore è leggermente diminuita passando dall'88,5% all'88,1%. Il settore del packaging conferma anche per quest'anno la sua spiccata vocazione all'export, la più elevata tra i costruttori di beni strumentali italiani.

Nel corso del 2009, le **consegne sul mercato domestico** hanno subito una flessione del 12,3% per un totale di 385 milioni, mentre **le importazioni** sono state pari a 268 milioni con una diminuzione del 23%. Di conseguenza il consumo nazionale di macchine automatiche per il packaging è stato di 653 milioni in calo del 17,0%. I costruttori italiani confermano la tendenza che, ormai da qualche anno, li vede aumentare la loro quota sul mercato nazionale a discapito dei concorrenti esteri. Le consegne interne a valori correnti sono state pari al 59,0% del consumo italiano nel 2009, contro il 55,8% dell'anno precedente.



Unione Costruttori Italiani
Macchine Automatiche
per il Confezionamento
e l'Imballaggio

Italian Packaging
Machinery
Manufacturers
Association

Comunicato Stampa

Per quanto riguarda gli altri indicatori di settore annuali, cala leggermente il grado di utilizzo della **capacità produttiva**, che passa dell'85% del 2008 all'81% del 2009.

L'**occupazione** del settore sembra avere una buona capacità di tenuta. Al contrario, nel 2009 si registra una diminuzione dell'11% della spesa per **investimenti**. Andando più nel dettaglio però, si può constatare che, comunque, gli investimenti in ricerca e sviluppo sono aumentati, segno che le aziende puntano ad uscire dalla crisi grazie all'**offerta di nuovi prodotti**.

Il Monitoraggio crisi economica

L'evoluzione della congiuntura economica degli ultimi mesi può essere ricostruita attraverso l'analisi dell'andamento della raccolta ordini. Grazie alla rilevazione mensile di questa variabile, è possibile seguire quasi **in tempo reale l'impatto della crisi economica sulle aziende del settore** e trarre qualche generale indicazione di previsione sui prossimi mesi.

La rilevazione dei **nuovi ordini** per il settore macchine automatiche ha avuto un trend negativo che si è fatto sentire fino a settembre 2009. Successivamente, a partire da ottobre la raccolta ordini è tornata positiva. Il 2010 ha ampiamente confermato il rimbalzo degli ordinativi. Nel periodo gennaio-aprile di quest'anno la raccolta è stata del 37% superiore a quella degli stessi quattro dell'anno precedente.

Anche se si tratta di una variazione incoraggiante, non bisogna dimenticare che i risultati del primo trimestre di quest'anno si confrontano con quelli negativi dell'anno precedente.

Gli altri indicatori congiunturali

Il ricorso alla **cassa integrazione**, dopo i picchi del 2009, ad aprile 2010 si colloca ai minimi dall'inizio della crisi (circa il 15% delle aziende del settore). Anche il numero di imprese che prevede di far ricorso a questo strumento nei prossimi mesi è in diminuzione.

Il carnet **ordini delle imprese** (espresso in mesi di produzione assicurata) ci conferma la ripresa dell'attività produttiva. Dopo il minimo toccato nel terzo trimestre del 2009, con solo 2 mesi, la ripresa degli ordini ha fatto rapidamente risalire questo indicatore che si attesta ora attorno ai 4 mesi. Un valore confortante, che ci conferma come il processo produttivo si sia rimesso in moto.

Le **esportazioni italiane**, nel primo bimestre 2010, hanno cominciato ad invertire il trend negativo. Dopo il -16,1% del 2009, nei mesi di gennaio e febbraio 2010 l'export di settore ha ridotto le perdite all'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno



Unione Costruttori Italiani
Macchine Automatiche
per il Confezionamento
e l'Imballaggio

Italian Packaging
Machinery
Manufacturers
Association

Comunicato Stampa

precedente. Il miglioramento complessivo è trainato dalla crescita delle vendite in Cina.

In sintesi

In sintesi, in questa **prima parte del 2010**, seppur in presenza di prospettive ancora incerte, emerge per il settore delle macchine per il packaging una **tendenza al miglioramento**. Nonostante il trend positivo, però, non bisogna pensare che la crisi sia conclusa, ma solo che sia iniziata una difficile e fragile ripresa. Gli ordini, che pure sono in crescita, non sono ancora ritornati ai livelli pre-crisi (fine 2007 e inizio 2008) e le aziende del settore packaging devono ancora far fronte a problemi finanziari.

I dati disponibili per la prima parte del 2010, consentono già di fare previsioni per la fine dell'anno, anche se è indispensabile premettere che, data l'elevata volatilità dell'economia in generale, sono da prendere con le dovute precauzioni. Nonostante ciò, è ragionevole attendersi per il 2010 una chiusura d'anno con una **crescita del fatturato positiva rispetto all'anno precedente**.

L'industria italiana delle macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio (consuntivi 2009)

	2007	2008	2009	08/07	09/08
Fatturato	3.610	3.827	3.229	6,0%	-15,6%
Export*	3.257	3.388	2.844	4,0%	-16,1%
Consegne	353	439	385	24,4%	-12,3%
Import*	326	348	268	6,7%	-23,0%
Consumo	679	787	653	15,9%	-17,0%
Saldo	2.931	3.040	2.576	3,7%	-15,3%
Export/Fatturato	90,2%	88,5%	88,1		
Import/Consumo	48,0%	44,2%	41,0		

*Valori espressi in mln di euro, al netto degli apparecchi per gassare le bevande



Unione Costruttori Italiani
Macchine Automatiche
per il Confezionamento
e l'Imballaggio

Italian Packaging
Machinery
Manufacturers
Association

Comunicato Stampa

UCIMA è l'Associazione di Categoria che rappresenta in Italia e nel mondo i costruttori italiani di macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio. Raggruppa oltre 100 aziende che rappresentano globalmente il 70% del fatturato totale del settore e oltre l'80% delle esportazioni italiane. Membro di CONFINDUSTRIA, UCIMA opera in Italia e all'estero, offrendo alle imprese associate consulenza tecnica e un'ampia gamma di servizi in materia di marketing e promotion, economia e legislazione, editoria e comunicazione.

Media contact:

A&V comunicazione srl

Via Don Milani, 1
24030 Paladina (BG)
Tel. 035460936
press@aevcomunicazione.com

UCIMA

Unione Costruttori Italiani
Macchine Automatiche
per il Confezionamento
e l'Imballaggio
Viale Fulvio Testi, 128
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 0224979711
Fax 0224979731
Elena Reina
comunicazione@ucima.it